

Relazione del presidente dei Georgofili

Autorità civili, militari e religiose, cari accademici, gentili signore e signori, insieme al Consiglio Accademico e ai presidenti delle Sezioni porgiamo un caloroso benvenuto in questo storico Salone dei 500 di Palazzo Vecchio per partecipare alla cerimonia di inaugurazione ufficiale del 270° Anno Accademico dei Georgofili.

Ci sentiamo particolarmente grati e onorati della folta partecipazione, segno inequivocabile di vicinanza a questa nostra antica ma pur sempre giovane Istituzione.

Vicinanza che ci è stata chiaramente espressa dal presidente Mattarella con il suo messaggio di auguri e di cui siamo particolarmente fieri e oltremodo onorati.

Abbiamo anche ascoltato con grande attenzione il messaggio ricevuto questa mattina dal ministro Francesco Lollobrigida e gliene siamo particolarmente grati.

Un doveroso ringraziamento al sindaco Dario Nardella per averci ospitato, ancora una volta, in questo straordinario salone, e all'assessore Andrea Giorgio per essere qui con noi in rappresentanza della città di Firenze. D'altra parte, il profondo legame tra Firenze e Accademia va ben oltre ogni richiamo storico che esemplifichi la collaborazione esistente fin da quel lontano 4 giugno 1753.

Nell'inaugurare il 270° anno di attività dell'Accademia, il pensiero non può non andare indietro nel tempo e ricordare che in questo 2023 ricorre il 30° anniversario di quell'atto dinamitardo che, nella notte tra il 26 e il 27 maggio 1993, costò la vita a cinque persone, tra cui due bambine, Nadia di nove anni e la sorellina Caterina di appena poche settimane di vita. Gravissimi furono i danni materiali causati alle strutture della sede accademica e al suo patrimonio storico-culturale. Al riguardo, proprio all'inizio di questo 2023 (il



16 gennaio, per la precisione), con grande soddisfazione abbiamo appreso la notizia dell'arresto dell'ideatore di quella tragica azione di stampo mafioso, il latitante Matteo Messina Denaro, segnale forte e rassicurante che lo Stato non dimentica mai. Immediati sono stati i rallegramenti dei Georgofili agli inquirenti e alle forze dell'ordine che hanno pervicacemente condotto le indagini e positivamente concluso l'operazione di arresto.

Da quella tremenda tragedia umana e da quell'immane disastro delle cose, da quel concreto rischio di cessazione di ogni attività, grazie alla pronta e fattiva solidarietà di una moltitudine di soggetti pubblici e privati e soprattutto grazie alla determinata ed efficace azione dell'indimenticato presidente Franco Scaramuzzi, l'Accademia è riuscita a rialzarsi, realizzando in tempi rapidi la completa ricostruzione della sede. Anzi, fin da subito fu chiaro che l'Accademia avrebbe moltiplicato l'impegno per adempiere pienamente al proprio scopo statutario, guardando al futuro, senza dimenticare quanto accadde in quella notte di trent'anni fa. In verità, i Georgofili sono ben consapevoli dell'importanza della memoria e non a caso, all'inizio di questo 2023, è stata inaugurata nei locali della nostra sede una mostra del maestro Andrea Roggi, l'autore dell'Albero della pace, il monumento di alto valore simbolico che due anni fa fu posizionato nel luogo dell'attentato. Inoltre, come ogni anno, in occasione della ricorrenza di quella vile barbarie, l'Accademia non mancherà di allestire una specifica mostra affinché documenti e immagini continuino a parlare al cuore e alla testa delle persone, specialmente quelle più giovani, e così continuerà con fermezza negli anni che verranno.

Ricordo del passato e sguardo al futuro, queste le attenzioni tradizionalmente praticate dai Georgofili, nati per contrapporsi all'ignoranza, alla superficialità e all'indifferenza, utilizzando come unici strumenti la conoscenza e il metodo scientifico.

Certamente, si deve riconoscere che in questi ultimi trent'anni l'Accademia si è notevolmente rinforzata, percorrendo con fiducia e determinazione la via tracciata dal presidente Scaramuzzi: con la creazione di sedi distaccate, le sette Sezioni territoriali, i Georgofili possono operare nei territori in modo più organizzato e incisivo; il "capitale umano" rappresentato dalle competenze degli Accademici si è decisamente accresciuto, passando dai poco più che 300 Georgofili del 1993 agli oltre 1100 di oggi; i protocolli d'intesa sottoscritti dall'Accademia con Enti, Istituzioni, Associazioni e Organizzazioni che si occupano di agricoltura sono in crescita continua e oggi ammontano a 80, costituendo una fitta ed efficiente rete di rapporti di collaborazione che valica i confini nazionali. Sul piano interno, proprio nel corso del 2022, l'Accademia ha portato a compimento la transizione digitale, con un notevole passo avanti in termini di efficienza ed efficacia. Grazie alla piena adozione delle tecnologie digitali, in-

fatti, non solo risulta più efficiente la gestione amministrativa, ma soprattutto è più facilmente fruibile il patrimonio bibliotecario e archivistico, oltre a risultare notevolmente potenziata la capacità divulgativa dell'Accademia relativamente ai numerosi eventi di carattere tecnico-scientifico e culturale realizzati.

Tutto questo è stato possibile grazie all'innegabile impegno profuso dai pochi dipendenti, dalla preziosa collaborazione di molti Accademici che senza alcuna remunerazione hanno messo a disposizione il loro "sapere", dal congruo sostegno finanziario fornito dalla Fondazione CR di Firenze e dal Ministero della Cultura.

A tutti un sincero ringraziamento pubblico.

Entrando nel merito di questa relazione, nel corso del 2022, le attività dell'Accademia sono state indirizzate lungo le tre tradizionali direttrici: "Comunicazione", "Tutela e valorizzazione del patrimonio archivistico e librario" e "Attività scientifica e divulgativa".

Come ormai consolidato in questi ultimi anni, il volume annuale degli «Atti dell'Accademia» relativo al 2022, con i relativi Supplementi, sono già pubblicati e resi disponibili anche in formato digitale, rendendo del tutto superflua una dettagliata elencazione e descrizione delle attività svolte. Pertanto, questa relazione si soffermerà solo su alcuni punti, ritenuti particolarmente significativi.

COMUNICAZIONE, ATTIVITÀ EDITORIALE ED ESPOSITIVA

Fin dalla fondazione dell'Accademia, i Georgofili si sono impegnati a comunicare al mondo dell'agricoltura una nutrita serie di informazioni aventi una solida base tecnico-scientifica. Oltre due secoli e mezzo sono trascorsi, ma la comunicazione rimane un tema centrale nell'attività dell'Accademia, particolarmente in questo momento storico contrassegnato dalla esigenza di mettere in atto tante "transizioni": verde, ecologica, energetica, digitale, occupazionale, solo per citare quelle di cui si parla con maggiore frequenza.

D'altra parte, per il conseguimento dei propri fini istituzionali, l'Accademia ha tradizionalmente riconosciuto un ruolo strategico e fondamentale all'attività editoriale, cui ha sempre dedicato estrema attenzione e continui aggiornamenti.

La strada intrapresa dai Georgofili, favoriti dall'adozione delle tecnologie digitali, è stata quella di realizzare un sistema di comunicazione istituzionale in cui tutti gli strumenti a disposizione e in uso risultino sempre più complementari e più integrati tra loro, con l'obiettivo di raggiungere un numero crescente di soggetti potenzialmente interessati alle informazioni di carattere

tecnico-scientifico e storico-culturale che l'Accademia produce e rende disponibili con continuità.

Il ruolo centrale è oggi svolto dal nostro sito Internet, trasformatosi in un vero e proprio portale ad accesso libero. Questo, infatti, viene sempre aggiornato tempestivamente e riflette compiutamente l'attività accademica, potendovi trovare i resoconti dei convegni scientifici svolti (riassunti delle relazioni e considerazioni conclusive), i documenti predisposti dai Comitati Consultivi e dai gruppi di lavoro su tematiche di interesse generale o specifico (i Focus dei Georgofili), il notiziario scientifico settimanale OSA-News; gli articoli della Newsletter settimanale Georgofili-Info, interessanti documenti storici attraverso mostre virtuali a percorso tematico, i numeri della «Rivista di Storia dell'Agricoltura» attraverso il link dedicato. In merito a quest'ultimo punto, anche il sito web della Rivista di Storia dell'Agricoltura, ideata e promossa dal georgofilo Ildebrando Imberciadori nel 1961, è stato rinnovato, migliorandone le modalità di consultazione e gli strumenti di ricerca, oltre a rendere più trasparenti le politiche editoriali e i processi di valutazione che risultano allineati con le norme adottate dalle principali riviste scientifiche.

L'adozione delle nuove tecnologie digitali ha inoltre consentito di realizzare un ulteriore progetto, denominato Corpus di Storia Agraria, accessibile sempre dal portale istituzionale o dal sito della Rivista. Il Corpus nasce con l'obiettivo di fornire agli studiosi un unico ambiente che raccoglie testi di interesse per la storia agraria, interrogabili con uno strumento di ricerca esperto. Attualmente, il Corpus mette a disposizione della comunità scientifica i contenuti indicizzati di tutta la produzione della «Rivista di storia dell'agricoltura» (i fascicoli della Rivista, i relativi Quaderni e i cinque volumi della *Storia dell'agricoltura italiana*). Con questa iniziativa l'Accademia dei Georgofili e la «Rivista di Storia dell'Agricoltura» promuovono in modo deciso la fruibilità della ricerca in accesso aperto, mettendo a disposizione tutto il patrimonio prodotto in oltre sessant'anni di attività, e contribuiscono alla realizzazione di nuovi strumenti per la ricerca storica, secondo una prospettiva organica e integrata.

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARCHIVISTICO E LIBRARIO

Il patrimonio archivistico e librario dell'Accademia, consistente in varie decine di migliaia di documenti unici e in oltre 90.000 titoli, richiede una continua attenzione, tanto importante quanto preziosa, spesso sottovalutata e relegata tra le attività "ordinarie", dimenticando, invece, che tale patrimonio è oggetto di continue ricerche da parte di studiosi che vi trovano elementi utili per comprendere e affrontare anche le emergenze che la nostra epoca avverte sotto

la pressione di nuove sensibilità e nuove problematiche. Ebbene, nel corso del 2022, il patrimonio storico-culturale dell'Accademia dei Georgofili si è ulteriormente valorizzato e arricchito grazie all'avvio di un nuovo progetto denominato "Archivio Digitale", il cui primo, indispensabile passo, ovvero l'inserimento online nel portale istituzionale dell'intero inventario dell'Archivio storico, è stato completato e da qualche mese pienamente fruibile. Si tratta di un'iniziativa di estrema importanza che, oltre a mettere a disposizione degli studiosi, in formato digitale, l'inventario dell'Archivio storico dei Georgofili, mira a porre le basi per ulteriori implementazioni, come la digitalizzazione del patrimonio archivistico o il collegamento in rete con altre storiche istituzioni. Considerando la varietà dei contenuti dell'Archivio, la pubblicazione dell'inventario digitale costituisce naturalmente un importante passo per migliorare la ricerca e la consultazione; al tempo stesso, però, consente di affrontare le sfide dettate dalle nuove tecnologie e dal pubblico dei destinatari. Innanzitutto, le nuove forme di comunicazione determinano una circolazione molto diversa dell'informazione storica. In secondo luogo, i destinatari della comunicazione storica in campo agrario sono estremamente variegati: dal vasto pubblico al mondo della ricerca e dai cultori di storia (alimentazione, paesaggi, tecniche) ai vari soggetti impegnati nel mondo del marketing dei prodotti agrari e alimentari. Di fronte a questi contesti, la predisposizione di adeguati strumenti di ricerca e di informazione storica rappresenta un elemento essenziale per non naufragare nella navigazione digitale. Con questo progetto, quindi, i Georgofili prendono spunto per elaborare nuove strategie e nuove opportunità per la ricerca e la conoscenza storica.

ATTIVITÀ SCIENTIFICA E DIVULGATIVA

Per quanto attiene l'attività scientifica, secondo una consolidata modalità di azione, molteplici sono stati i temi affrontati nei numerosi convegni svolti e nei documenti prodotti dai Comitati Consultivi e dai Gruppi di Lavoro costituiti per affrontare specifici argomenti. La numerosità dei relatori intervenuti negli eventi di carattere scientifico (ben oltre 500) e la numerosità degli autori degli articoli comparsi sulla Newsletter Georgofili-Info (oltre 300) testimoniano l'operosità e l'ampiezza delle competenze degli Accademici, considerati nel loro insieme e costituenti quello che è da tempo riconosciuto come il "capitale umano" dell'Accademia. La già rammentata pubblicazione degli Atti 2022 e dei relativi Supplementi, liberamente consultabili dal portale istituzionale, riporta dettagliatamente quanto è stato dibattuto e messo a fuoco, ma è comunque opportuno soffermarci su alcuni dei temi affrontati per meglio comprendere lo spirito che anima i Georgofili nello svolgimento della loro attività.



Settore forestale

Il settore forestale ha sempre ricevuto ampia e fattiva partecipazione dei Georgofili nel fornire il proprio contributo di idee e riflessioni, espresse attraverso documenti resi pubblici da interventi diretti, dibattiti e specifiche giornate di studio. Nel corso del 2022, un chiaro esempio di questa partecipazione è rappresentato dalla costituzione di un apposito Gruppo di Lavoro, coordinato dal consigliere prof. Raffaello Giannini, avente l'obiettivo di analizzare le Azioni Operative e le Azioni Specifiche indicate dalla "Strategia Forestale Nazionale", pubblicata sulla «Gazzetta Ufficiale» del 9 febbraio dello scorso anno. Il testo rappresenta il più recente documento politico-programmatico rivolto all'intero mondo forestale italiano e mira ad armonizzare a livello nazionale il rispetto della multifunzionalità delle foreste che si compenetra con la volontà di garantire la loro conservazione e la loro valorizzazione attraverso una gestione responsabile e un uso corretto dei beni e dei servizi che il bosco fornisce all'intera umanità.

Il documento redatto dal Gruppo di lavoro, disponibile dal portale istituzionale nella collana «I Focus dei Georgofili» e inviato ai decisori politici interessati, ripercorre in modo efficace le linee guida operative della Strategia, arrivando a proporre la creazione di una cabina di regia, di un tavolo tecnico

che consenta di coordinare le diverse e molte competenze sul sistema forestale. Attualmente, infatti, tali competenze fanno capo a tre Ministeri, per ciò che riguarda gli aspetti ambientali, paesaggistici e per tutte le valenze di carattere prettamente forestale, ai “Carabinieri Forestali” e alla “Polizia giudiziaria e amministrativa” per i compiti di polizia, alle Regioni per le molteplici competenze in materia.

Siamo fiduciosi che la storica disponibilità dei Georgofili a dare un fattivo contributo per la risoluzione dei complessi problemi connessi con la gestione del territorio agrario e forestale trovi la dovuta attenzione da parte di tutte le parti interessate.

La collaborazione con altri Enti e Istituzioni

Come ricordato in apertura, l'Accademia, oltre ad aver promosso la creazione dell'Unione Nazionale delle Accademie italiane per le scienze applicate allo Sviluppo dell'Agricoltura, alla sicurezza alimentare e alla tutela ambientale (UNASA), ha sottoscritto numerosissimi “Protocolli d'intesa” con altri Enti, Istituzioni, Associazioni e Organizzazioni che si occupano di tematiche legate all'agricoltura. L'obiettivo di questa ampia e articolata rete di collaborazioni è quello di allargare la platea dei soggetti potenzialmente interessati alle diverse problematiche delle imprese agricole e delle industrie di trasformazione collegate alla produzione primaria, favorendo in tal modo una più capillare diffusione delle nuove conoscenze e delle soluzioni innovative individuate per i diversi comparti. Un esempio di tale attività, dall'esito positivo per numero di partecipanti, è stato fornito dalla giornata di studio concepita insieme all'Ordine dei Tecnologi Alimentari sul tema “Il tecnologo alimentare nelle strategie Farm to Fork e Biodiversity”. La giornata ha evidenziato la funzione dei tecnologi alimentari, figure centrali dell'industria alimentare, ma, a distanza di 20 anni dall'insediamento dell'ordine professionale, ancora poco conosciuti al di fuori del loro ambito e degli addetti ai lavori. Le relazioni hanno evidenziato il ruolo fondamentale di tale professionista nella trasformazione e gestione in sicurezza dei prodotti alimentari, nella gestione degli scarti e dei sottoprodotti dell'industria alimentare e nell'ottimizzazione dei processi produttivi, non solo in termini di resa ma soprattutto nell'ottica di sostenibilità energetica e in termini di economia circolare. Nel corso dei lavori, è stata anche evidenziata l'esigenza di rivedere alcuni aspetti delle due strategie che furono concepite e sviluppate antecedentemente all'emergenza Covid e alla guerra in Ucraina, con tutte le loro drammatiche conseguenze di natura sociale ed economica.

A conclusione della giornata, il consigliere prof. Paolo Fantozzi, moderatore dell'evento e presidente del Comitato consultivo dei Georgofili per le tecnologie alimentari, ha auspicato la creazione di un rapporto sempre più stretto e intenso tra gli attori delle filiere agro-alimentari, guardando con grande favore alla costituzione di una federazione tra gli Ordini professionali dei tecnologi alimentari e dei dottori agronomi e dei dottori forestali. Anche in questo caso, dunque, l'Accademia si è proposta quale sede ideale per favorire il dialogo e l'interazione positiva tra i diversi portatori d'interesse, al solo fine di giovare alla società.

Con riferimento a quest'ultimo aspetto, risulta quanto mai opportuno sottolineare che la rete di collaborazioni tessuta dall'Accademia si estende anche oltre i confini nazionali. L'istituzione internazionale con cui l'Accademia interagisce con assoluta regolarità è l'UEAA (Unione delle Accademie Europee per le Scienze Applicate all'Agricoltura, all'Alimentazione e alla Natura), alla quale afferiscono 30 Accademie nazionali dei Paesi europei e nel cui Comitato direttivo è presente il nostro consigliere prof. Simone Orlandini. D'altra parte, lo scambio di informazioni tra scienziati e la divulgazione di contenuti scientifici rappresentano presupposti essenziali per una corretta educazione del pubblico europeo, che, con sempre maggiore insistenza, chiede di essere correttamente informato.

L'eredità culturale di illustri scienziati

L'attenzione dei Georgofili nello scorso anno non si è, però, limitata ai temi di stretta attualità: nel 2022, infatti, ricorreva il bicentenario della nascita di due illustri scienziati, Louis Pasteur e Gregor Johann Mendel, che tanto hanno contribuito al progresso delle conoscenze scientifiche a beneficio dell'intera umanità. Ai due famosi uomini di scienza, l'Accademia ha dedicato altrettanti convegni, il primo, organizzato e coordinato dall'accademico prof. Marco Nuti, ha avuto per titolo "I microbi nella transizione ecologica ed energetica", mentre il secondo, organizzato e coordinato dal vicepresidente prof. Amedeo Alpi, ha riguardato le "Biotecnologie agrarie dopo Mendel, il grande scienziato ignorato dai suoi contemporanei".

Entrambi i convegni sono stati improntati a divulgare quanto le fondamentali scoperte dei due scienziati abbiano influenzato il progresso scientifico di molte discipline di base, con ripercussioni ad ampio raggio su molte delle moderne discipline scientifiche. Louis Pasteur, universalmente riconosciuto come il fondatore della microbiologia e delle sue varie branche, ha dato avvio alla confutazione dell'allora imperante teoria della generazione spontanea e

ha fornito anche un importante contributo nello sviluppo della vaccinazione come tecnica capace di sconfiggere le malattie infettive di origine batterica. Al monaco agostiniano Gregor Mendel, considerato come padre della genetica, si deve l'intuizione dei meccanismi della trasmissione ereditaria, tanto che ancora oggi la trasmissione dei geni e di tutti i caratteri controllati da un singolo gene è definita "mendeliana". I due eventi hanno riscosso una notevole partecipazione complessiva (oltre 350 presenze nelle varie modalità di utenza dell'evento), a dimostrazione di quanto, a distanza di due secoli, sia ancora vivo il significato dell'eredità culturale lasciata dai due grandissimi scienziati.

A proposito di eredità culturale, l'Accademia dei Georgofili, nel 2022, ha anche voluto ricordare, a pochi mesi dalla sua scomparsa, il prof. Paolo Grossi, accademico emerito, grande giurista ed ex presidente della Corte Costituzionale, dedicandogli un evento coordinato dal consigliere prof. Ferdinando Albisinni dal titolo "Storia e diritto nell'esperienza dell'Accademia. Ricordo di Paolo Grossi ai Georgofili". In effetti, il grande giurista ha partecipato attivamente alla vita dell'Accademia, manifestando, con i suoi scritti e interventi, il forte interesse per il settore primario e per l'evoluzione dell'ordinamento di tale settore. Con la sua prolusione del 2003 per la cerimonia di inaugurazione del 250° Anno Accademico dei Georgofili, dedicata agli "Aspetti giuridici della globalizzazione economica", ha anticipato l'attenzione, oggi cruciale, ai temi della relazione fra regole dell'agricoltura e dei mercati e crescente globalizzazione, assegnando un ruolo centrale al "diritto agrario". Con le loro relazioni di alto spessore, gli studiosi intervenuti all'evento hanno reso all'accademico Paolo Grossi un doveroso, affettuoso omaggio.

Molte altre sono state le iniziative su cui avremmo potuto soffermarci per esemplificare le finalità che spingono i Georgofili a mettere a disposizione le loro specifiche competenze, ma il tempo a disposizione non consente di procedere oltre. Ciononostante, confidiamo nella già ampia e crescente diffusione via Internet dei molteplici documenti prodotti a beneficio di tutte le parti interessate.

A conclusione di questa relazione annuale, permettetemi di ribadire un sentito ringraziamento, anche a nome del Consiglio Accademico, a tutti coloro che a vario titolo si sono adoperati per mantenere l'attività dell'Accademia dei Georgofili su livelli di alto valore scientifico, culturale e sociale, in assoluta sintonia con lo storico motto *Prosperitati Publicae Augendae*.

È ora giunto il momento dell'attesissima prolusione al 270° Anno Accademico dei Georgofili, che, rivestendo un particolare significato per la coincidenza con il 30° anniversario della "vile barbarie" è stata affidata a una figura fortemente rappresentativa della nostra Accademia: il vicepresidente, nonché presidente della Sezione Centro-Ovest dei Georgofili, prof. Amedeo Alpi. Sentiremo parlare di "Agricoltura, scienza, innovazioni, comunicazione",

quattro termini che, specialmente in questa fase storica in cui siamo tutti chiamati a realizzare molteplici transizioni, giocano più che mai un ruolo centrale nell'ormai ineludibile cammino verso uno sviluppo sostenibile.

Intanto, desidero informarvi che la cerimonia inaugurale procederà poi con la consegna di uno speciale riconoscimento "per merito Georgofilo" a un Accademico che si sia particolarmente distinto per studi o per altre attività nell'anno scorso. Questa speciale distinzione, adottata in passato per premiare alcuni Georgofili, per unanime decisione del Consiglio è stata ristabilita e, a partire da questa occasione, avrà cadenza annuale. La cerimonia si concluderà con la tradizionale consegna dei Diplomi ai nuovi accademici onorari, emeriti e ordinari, e con la consegna del Premio Antico Fattore ai tre vincitori dell'edizione 2023.

Con la consapevolezza dell'importanza dell'agricoltura, strategica per rispondere efficacemente alle sfide di oggi in tema di sicurezza alimentare, di tutela dell'ambiente, di sostenibilità nell'uso delle risorse e di contrasto al riscaldamento globale, dichiaro ufficialmente aperto il 270° Anno Accademico dei Georgofili.